

VAREDO

informa



Periodico
comunale
di Varedo

Aut. Trib. di Monza n. 839
dell'8/11/1991

MAGGIO 2006

Indirizzo e-mail: segreteria generale@comunevaredo.it
Numero telefonico del Comune 0362.5871

Una nuova piazza per la città della Pace

Taglio del nastro con bagno di folla



Varedo ha una nuova anima, un nuovo simbolo. Un nuovo centro e punto di riferimento. Un nuovo luogo di ritrovo e di aggregazione. Piazza della Pace, ex piazza parrocchiale, è il cuore pulsante della città dell'oggi e del domani. Domenica 23 aprile è stata inaugurata in grande stile dall'Amministrazione Comunale che tanto ha puntato, in termini di idee e di risorse, per questo grande progetto portato felicemente a compimento. All'evento sono accorse centinaia e centinaia di cittadini, nonché autorità politiche provinciali e brianzole, esponenti del mondo dell'associazionismo, grandi e piccini venuti a "salutare" e dare il benve-

nuto alla piazza che stringe in un abbraccio il Comune, la chiesa e il parco I Maggio. Con una cerimonia semplice e toccante, sulle note del corpo musicale Santa Cecilia, si è celebrato il taglio del nastro. Il risultato - dopo lavori ininterrotti seguiti sempre con grande attenzione dalla cittadinanza - è sotto gli occhi di tutti ormai da un mese: una piazza a misura umana, indiscutibilmente più vivibile e piacevole esteticamente di quella precedente, che può essere utilizzata per fermarsi su una panchina a prendere il sole, a chiacchierare con un amico, a incontrare un gruppo di persone, o per manifestazioni e iniziative anche numerose. Del resto

"la piazza è quel centro dove l'anima di un popolo prende voce. E si nutre del ritrovarsi. Respira l'aria libera di ogni pensare e di ogni dire". Da luogo anonimo, l'area, si è trasformata in un centro raccolto e aperto allo stesso tempo, denso di significati e di valori. Il grande albero centrale simbolo di vita valorizzato e reso ancora più centrale con il contorno di un'aiuola attrezzata con sedute e decorazioni in pietra; una pavimentazione con eleganti forme geometriche; la creazione di alcune isole verdi; il recupero di spazio prezioso per la fruibilità del posto con l'eliminazione di elementi non indispensabili; il ricordo visivo di

una figura storica importante per Varedo come la matematica Gaetana Agnesi; la rimozione delle barriere architettoniche e degli elementi di disturbo all'arredo urbano; la sostituzione della recinzione fra la piazza e il parco con una serie di portali che fungono da ingresso all'area verde e prevedono la nuova illuminazione: con tutti questi interventi, uniti alla razionalizzazione della viabilità circostante, è stato creato un piccolo "gioiello" già ammirato e apprezzato anche ben oltre i confini varedesi: un fiore all'occhiello per la città e i cittadini, anche perché con il suo nuovo nome raccoglie le speranze, di pace, di tutti.



Editoriale del Sindaco



“ Abbiamo lavorato con la coscienza del buon padre di famiglia ”

Concittadini carissimi,

Cinque anni fa ho chiesto la vostra fiducia per amministrare Varedo e me l'avete accordata.

Con la squadra di assessori e consiglieri determinata dal vostro voto, abbiamo lavorato sodo per cinque anni, con l'attenzione del buon padre di famiglia.

Abbiamo progettato e realizzato strutture per accrescere la vivibilità della nostra cittadina e migliorare il volto di Varedo, intervenendo sulla viabilità, costruendo delle rotonde, lavorando su tutti i piani di intervento previsti dal nostro programma.

In particolare sul piano della solidarietà e della scuola il nostro impegno è stato consistente: azioni queste poco evidenti ma essenziali per un buon equilibrio sociale.

Come un buon padre di famiglia ho gestito le risorse cercando di incrementarle e chiesto qualche sacrificio, assicurando alla nostra comunità le opportunità di crescita sociale e strutturale che si sono rese possibili.

È stato un percorso difficile, in alcuni casi, soprattutto per quanto riguarda il recupero dell'area SNIA, non si è potuto concludere. Ma i semi sono stati posti a dimora e le soluzioni stanno maturando.

Personalmente, ho messo a disposizione dei miei concittadini tutto me stesso, il mio tempo, le mie capacità; ho cercato di dare risposta a tutti con serietà, senza promettere ciò che non avrei potuto mantenere ma facendo del mio meglio perché ogni bisogno trovasse una risposta.

Ho lavorato con amore per la mia città e per la gente che la vive ed stata un'esperienza importante: vi ringrazio per avermi consentito di viverla con voi. Grazie.

Il sindaco

Una valanga di proposte da parte della Giunta dei piccoli

Ecco il disegno della città che vogliamo!

È stata una giornata a suo modo "storica", quella di sabato 25 marzo, per la città di Varedo. Per la prima volta nella sua storia, infatti, si è svolta la seduta congiunta del Consiglio comunale dei grandi e di quello, appena istituito, dei Ragazzi. Un appuntamento destinato a diventare una consuetudine per mettere adulti e giovani faccia a faccia, per un confronto, uno scambio di idee e opinioni che possano far diventare Varedo una città a misura di bambino, dove i diritti dei minori siano assolutamente in primo piano. La seduta, nella sala consiliare di via Vittorio Emanuele II, si è aperta alle 9.30. Al primo punto all'ordine del giorno figurava la presentazione al parlamentino dei grandi del corrispettivo organo dei ragazzi, formato dagli alunni delle scuole, compreso il sindaco Sara Ripa e la sua squadra di assessori. Poi la baby giunta ha presentato le linee programmatiche

del suo lavoro. "So che il compito che mi aspetta non è facile - ha detto il sindaco Sara nel suo intervento -, sono pronta quindi ad ascoltare i suggerimenti, le proposte, i desideri di tutti i ragazzi di Varedo". Poi ha anticipato alcune idee, che si trasformeranno in obiettivi concreti: un cineforum per ragazzi, incontri sul bullismo per gli alunni, arricchire le biblioteche scolastiche, allestire mostre sulle diverse culture del mondo, promuovere letture animate, incontri con autori di libri per ragazzi, incentivare i ragazzi a frequentare la biblioteca e scrivere recensioni di libri. Poi la palla è passata al suo braccio destro, il vicesindaco Alberto Lunardi, che ha proposto spettacoli per ragazzi, mostre anche all'interno delle scuole, spazi per fare i compiti insieme, interventi per migliorare ancora la mensa, attrezza-



ture come rete di pallavolo e canestri per i giardini scolastici. Quindi hanno cominciato a presentare i loro progetti i vari assessori, ciascuno sorretto da una piccola squadra di stretti collaboratori. Ecco quindi che Stefano Cherchi ha parlato di una collaborazione fra giovani e anziani per

varie iniziative, una sorta di Banca delle ore per aiutarsi a vicenda, attivare contatti con associazioni che operano nel Terzo Mondo ad esempio per "adottare" una classe di bambini poveri. Christian Corti ha aggiunto l'ampliamento del Centro sportivo alla Valera con la realizzazione anche di un

palasport, l'organizzazione di tornei per tutte le fasce d'età, la promozione di discipline meno note ai più per diffondere lo sport a 360 gradi. Debora Franza ha messo in cantiere delle passeggiate ecologiche per riscoprire vari angoli del paese con percorsi specifici che possono essere il parco

Grugnotorto, il Seveso, l'archeologia industriale; poi l'adozione da parte di ogni scuola di una fetta del territorio da gestire sotto l'aspetto ambientale. Andrea Menabò ha chiuso proponendo una serie di contatti fra le varie associazioni locali per stimolare la conoscenza reciproca; tornei per il tempo libero di carte, dama, scacchi e ping-pong; corsi a go-go di cucina, ballo, canto, manipolazione. Una valanga di idee intelligenti e spesso originali che hanno stupito il pubblico presente in aula, compresi i colleghi più esperti, che non hanno potuto non lasciarsi andare a un caloroso applauso. E da allora a oggi i ragazzi hanno iniziato già a lavorare con impegno per concretizzare alcune di queste proposte. Tra le altre cose la giunta dei piccoli, con in testa il sindaco, ha già presenziato a diverse manifestazioni ufficiali svoltesi in città.

Intensa celebrazione per il 25 Aprile

Festa della Liberazione, una giornata da ricordare

"La Liberazione non è un ricordo ma una realtà irrinunciabile, perché ogni donna e ogni uomo abbiano la dignità di determinare il proprio destino". È da queste parole, è con questo obiettivo di fondo, che l'Amministrazione Comunale lo scorso 25 Aprile ha coordinato le iniziative per la celebrazione del 61esimo anniversario della Liberazione. Un appuntamento importante, tutti gli anni, per

porre in evidenza, e sottolineare, valori dai quali non è possibile prescindere, che non possono essere messi in discussione: la pace, la democrazia, la libertà, la giustizia. La mattinata, alla quale hanno partecipato numerosi cittadini ed esponenti di associazioni, è stata densa di momenti significativi: prima il raduno dei Combattenti, delle famiglie dei Caduti e dei Dispersi in guerra, delle

associazioni, degli alunni delle scuole e del corpo musicale Santa Cecilia nella nuovissima Piazza della Pace accanto al municipio. Poi c'è stata la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, quindi la santa messa in basilica, seguita dal corteo fino al cimitero, l'alzabandiera al Sacrario dei Caduti al Campo, la deposizione delle corone al Sacrario stesso e al cippo dedicato ai partigiani.



L'angolo dei Ragazzi

Cosa si festeggia il 25 Aprile?

La Festa del 25 aprile è chiamata anche Festa della Liberazione. Infatti questa data ricorda la fine del periodo nazi-fascista e, appunto, la liberazione dell'Italia dalla dittatura di Mussolini (alleato di Hitler) e la vittoria dei Partigiani antifascisti che organizzarono la Resistenza per riconquistare la libertà e la democrazia.

Proprio il 25 aprile 1945 i Partigiani (con l'aiuto e l'appoggio degli Alleati americani e inglesi) entrarono vittoriosi nelle principali città, liberando l'Italia e gettando le basi per una nuova democrazia.

I Partigiani erano uomini, donne, ragazzi, soldati, sacerdoti, lavoratori, operai, contadini: gente di diverse idee politiche o fede religiosa, e di diverse classi sociali, ma che avevano deciso di impegnarsi in prima persona (rischiando la propria vita) per porre fine al fascismo e fondare in Italia una democrazia, cioè un potere del popolo, basato sul rispetto dei diritti umani, della libertà individuale, senza distinzione di razza, di idee, di sesso e di religione.

La Costituzione Italiana attuale, nata dalle idee di democrazia e di libertà degli antifascisti, fu elaborata negli anni successivi proprio da quegli uomini che avevano lottato contro il fascismo.

**Ultimato l'intervento
con grandi vantaggi per la città**

Corte San Giuseppe, la nuova "casa" di vigili e Asl

Una sede più ampia, comoda, funzionale e moderna. Per chi ci lavora dentro tutti i giorni come per chi vi si reca ogni tanto. È la nuova "casa" del comando della polizia locale, situata al piano terra della Corte San Giuseppe, l'edificio lungo l'omonima via che lambisce la chiesa centrale, completato dall'Amministrazione Comunale con un'importantissima operazione sbloccata dopo anni e anni di stop.

La sede è stata inaugurata domenica 2 aprile, alla presenza delle autorità e di molti cittadini. E accanto ad essa è stata allestita la nuova sede dell'Asl, che sta per aprire anch'essa i battenti. Molti i vantaggi

pratici, sia per gli utenti che per gli stessi dipendenti. Per quanto riguarda i cittadini possono trovare uno a fianco all'altro, in pieno centro, i due servizi, con davanti un ampio parcheggio.

E si possono recare in uffici più spaziosi e accoglienti, studiati su misura. I dipendenti del comando e dell'Asl potranno invece trascorrere la loro giornata lavorativa in un ambiente più funzionale, razionale e al passo con i tempi.

"La nuova struttura è più moderna e risponde a tutte le nuove esigenze lavorative - sottolinea il comandante Sergio De Piccoli -. Noi passiamo da 190 a 250 metri quadri,

con nuovi spazi interni ed esterni, come un'autorimessa che ci permetterà di sistemarvi quattro veicoli. Dentro abbiamo adesso la possibilità di un ufficio per ogni settore: infornistica, viabilità, protezione civile, la sala riunioni, la centrale operativa, gli spogliatoi con docce. Inoltre c'è ovviamente il front-office, cioè lo spazio per gli utenti, che è più grande, molto luminoso grazie alle vetrate". È già stato installato il sistema anti-furto e sono previste le telecamere di videosorveglianza.

La duplice novità rappresenta senza dubbio un passo in avanti, in termini qualitativi, dell'offerta dei servizi cittadini.



Inaugurazione Corte S. Giuseppe



È la prima su tutto il territorio cittadino

Ecco la nuova farmacia comunale

Un ulteriore servizio essenziale per la città. La nuova farmacia comunale, la prima sull'intero territorio di Varedo, è ormai realtà.

È stata inaugurata alcune settimane fa dalla Azienda speciale servizi pubblici (Assp) di Cesano Maderno, che ha già un'esperienza specifica nel settore occupandosi delle farmacie della stessa città di Cesano e di Seveso. Il primo punto vendita varedese è stato allestito in via Como, al civico 16,

in una sede adeguata e in una posizione strategica: al confine con Bovisio Masciago e Limbiate sarà utile anche per i residenti nei due Comuni limitrofi a Varedo, oltre che per tutti i clienti dei centri commerciali che si aprono lungo la strada. Altro elemento da non sottovalutare, la presenza davanti di un ampio e comodo parcheggio che eviterà stress ai clienti. La farmacia è stata dislocata su due piani, per una superficie di 180 metri quadrati: un piano per la

vendita e l'altro per il magazzino.

Oltre che un semplice punto vendita di farmaci l'obiettivo è che possa rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per diverse necessità, un servizio sociale aperto a tutta la cittadinanza e in particolare alle fasce deboli. Al suo interno lavorerà personale qualificato pronto, nei limiti del possibile, a dare risposta a ogni dubbio da parte della clientela e a soddisfare ogni esigenza.



Con un investimento in 5 anni di 3,4 milioni di euro

Scuole più sicure, funzionali e moderne

Sono cambiate, negli ultimi cinque anni, le scuole di Varedo. In particolare gli edifici scolastici, cambiati indubbiamente in meglio. In questo lasso di tempo, infatti, l'Amministrazione Comunale ha portato avanti un articolato ed assiduo "piano" di interventi a tappeto che ha ridato decoro, qualità, funzionalità alle strutture locali. Moltissimi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione e abbellimento, per un investimento complessivo di quasi 3,4 milioni di euro. Uno sforzo consistente per uno dei settori più importanti per la città, quello scolastico appunto, che ha permesso e permetterà in futuro a chi vive le scuole tutti i giorni - alunni, insegnanti, perso-

nale - di farlo in maniera più sicura, più serena. Materne, elementari, medie sono state tutte oggetto di lavori importanti, grandi e piccoli. Alcuni interventi sono attualmente ancora in corso e altri sono già in programma a breve. Moltissimi sono quelli già portati felicemente a termine: nel 2005, ad esempio, figurano i lavori di rifacimento della pavimentazione della materna Bagatti; l'adeguamento degli impianti di prevenzione incendi delle Moro, Bagatti Valsecchi e Kennedy; il primo lotto della ristrutturazione delle elementare Kennedy; compresa per quanto riguarda gli esterni la formazione dell'isola pedonale di fronte al plesso scolastico di Varedo. Più una trentina di interventi



di minore rilevanza ma ugualmente necessari, ad esempio per gli impianti di riscaldamento, l'illuminazione, i servizi igienici, i cancelli, i serramenti, i pavimenti. Nel 2004, fra gli interventi cardine, sono stati messi in atto la sostituzione dei serramenti dell'elementare Bagatti e la sistemazione della copertura della media Agnesi. Tornando indietro al 2003 ecco l'impianto fotovoltaico realizzato all'elementare Bagatti; i nuovi infissi alla media della Valera; l'adeguamento dell'impianto elettrico alla media di Varedo. Nel 2002 c'è stata la sostituzione degli infissi all'elementare Bagatti, come ogni anno insieme a una miriade di ritocchi e manutenzioni in ogni angolo.

Numerosi gli interventi per l'ambiente

Oggi la città è più verde e più bella



Solo nel 2005 più di mille alberi piantati o "progettati" in diversi punti del

territorio comunale. È un dato che parla molto chiaro, quello relativo alle

operazioni recentemente fatte riguardo al verde pubblico in città.

Un bilancio che evidenzia la grande attenzione dell'Amministrazione Comunale per l'ambiente e la vivibilità di Varedo.

E non solo negli ultimi mesi, basti pensare che in questi cinque anni sono stati stanziati circa 1,2 milioni di euro per interventi sulle aree verdi varedesi.

Numeri consistenti, quelli relativi alle essenze piantate, ad esempio le 15 nella nuova Piazza della Pace. Poi le ben 240 lungo via Madonnina, a completamento dei lavori di riqualificazione della stessa,

rendendo così il cuore dell'abitato più gradevole. Ma non è tutto: nell'ambito del piano integrato per la riqualificazione della Valera Vecchia sono previste altre 700 nuove piante, ulteriore ma non certo ultima "iniezione" di verde sul territorio.

E negli scorsi anni gli interventi sono stati puntuali e a tappeto: potature, messe in sicurezza di piante pericolanti, realizzazione di nuove aiuole, arricchimento del patrimonio in vari angoli del paese, la sistemazione delle aree verdi nelle scuole, nelle piazze, la pulizia, fino allo sfalcio dell'ambrosia e via dicendo.

Migliora la mobilità sul territorio comunale

Un piano per sconfiggere il traffico

Varedo, da qualche mese, ha un nuovo Piano Urbano del Traffico: la rampa di lancio per concretizzare una città con meno traffico, maggiore sicurezza e più rispetto per l'ambiente. La base di partenza per questo obiettivo così importante è una precisa "mappa" dalla quale far nascere una viabilità più fluida e sicura; una mobilità che disincentivi la circolazione delle automobili per favorire quella di biciclette e pedoni, riducendo quindi lo smog. Non a caso è prevista la realizzazione di "isole ambientali" dove sia bandito il traffico di puro attraversamento. Nella fase preliminare dello studio sono state individuate alcune aree problema, come il rapporto con la grande viabilità (i centri urbani sono positivamente marginali agli assi di viabilità, dei quali però soffrono le condizioni di sovraccarico, soprattutto nelle ore di punta) e la ricucitura delle relazioni locali (ridurre l'effetto barriera di elementi come la ferrovia e il Seveso). Il PUT evidenzia alcune azioni più rilevanti: ottimizzare le infrastrutture esistenti (riqualificare e la fluidificare, per ora, gli assi "tangenziali" esistenti); migliorare la percorribilità delle vie interne (creazione della rete della mobilità ciclabile e pedonale); perseguire il miglioramento dei trasporti pubblici; valorizzare strade e piazze.

Il Piano propone delle soluzioni per la viabilità principale, dove i problemi sono legati soprattutto alle intersezioni che interessano la SP 44 (superstrada Milano-Lentate), la ex SS 527 (Bustese) e la SP 44bis; per la viabilità locale, con la rete che presenta carreggiate di dimensioni ridotte e percorsi obbligati; per i parcheggi e per gli spostamenti di bici e pedoni. Inoltre presenta un quadro degli incidenti rilevati negli ultimi anni in città, individuando quindi i "punti neri".

Fra gli interventi previsti quelli per la riqualificazione della Bustese, i collegamenti per Desio, la metrotranvia Milano-Limbiato, l'ammodernamento della linea Milano-Seveso. Ci sono poi importanti proposte per il quartiere della Valera e per il quadrante dell'area Sna. Passi importanti, comunque, per la mobilità sul territorio, sono già stati fatti, ad esempio con la nuova passerella sul Seveso.



Autorizzazione del Tribunale di Monza n° 839 dell'8.11.1991

Direttore editoriale
Sergio Daniel

Direttore responsabile
Alessandro Crisafulli

Ass. all'Informazione
Ruggiero Dascanio
Segreteria
Monica Barlassina

Progetto grafico, Impaginazione e Stampa
Il Guado
Via Picasso 21/23
Corbetta (MI)
tel. 02.972111

Pronti a partire i lavori di rinascita dell'area

Progetto di sviluppo per la Valera Vecchia: tutto definito

Il piano di intervento per la Valera è ormai realtà. Non resta che aspettare che le ruspe accendano i motori e che inizino i lavori, destinati a cambiare volto alla frazione, rendendola più moderna, con una lunga serie di vantaggi per la collettività. Tutte le varie parti in gioco, infatti, il Comune e i proprietari, hanno firmato la corposa convenzione che sta alla base degli accordi e che "disegna" la nuova Valera. È andata così a chiudersi una trattativa lunga e difficile, che ha visto l'amministrazione impegnata al massimo per salvaguardare l'area, e ancor di più i suoi residenti, garantendo il maggiore ritorno pubblico possibile in termini economici e di servizi.

L'intervento, come più volte ribadito, punta al miglioramento della qualità urbana. In questo senso ecco la riqualificazione di Villa Agnesi e la ridefinizione dell'edificato circostante nel rispetto del-

l'impianto complessivo e della pluralità di funzioni (Villa Agnesi per funzioni pubbliche, parcheggi pubblici, aree libere a piazza e a verde, residenza libera con parcheggi interrati, residenza comunale per la ricollocazione in edifici riqualificati dei cittadini oggi residenti, funzioni commerciali e ricettive). Non meno importante è la cessione al Comune delle aree che fanno parte del Grugnotorto, in modo da avviare veramente progetti di riqualificazione del polmone verde sovracomunale. Nell'intera area sarà realizzato un sistema di piste ciclopedonali, ci saranno inoltre opere di mitigazione ambientale e alberature.

Le case di edilizia convenzionata saranno distribuite nell'area in maniera da favorire un amalgama sociale e di diverse fasce di età dei residenti. La residenza che sarà ceduta al Comune ospiterà i 32 abitanti attuali del complesso. Sarà realizza-



ta tenendo conto che si tratta per lo più di anziani. Il Comune ospiterà gli attuali residenti con regolari

contratti di affitto, per poi in futuro poterli assegnare a soggetti in difficoltà o famiglie che si trovano in

emergenza.

Il progetto di recupero di Villa Agnesi potrà contare su un contributo economi-

co di 1,5 milioni: verranno mantenuti tutti i corpi di interesse storico, estetico e rurale e recuperati gli edifici che altrimenti rischierebbero ulteriore degrado e abbandono. L'iniziale proposta di collocare una Rsa nella cascina è stata per ora bloccata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici. Al Comune verrà comunque ceduta l'area sulla quale si prevedeva di collocare la struttura.

Per le abitazioni, sono previsti edifici da 2 a 4 piani, a forma di "L" o di "C".

Il Piano permetterà al Comune di disporre della cessione dell'edificio di Villa Agnesi, delle sue pertinenze e delle aree connesse, compresa quella dove era prevista la Rsa; di recuperare i tre corpi residenziali e rustici per la realizzazione degli alloggi per i 32 residenti; di avere i 200 mila metri di verde per il Parco.

In totale al Comune l'operazione porterà circa 4 milioni di euro.

Sede degli anziani e sale per mille diverse attività

L'ex municipio nuova "casa" dell'aggregazione e della cultura



È ormai terminato l'importante intervento di riqualificazione dell'ex sede municipale, che da tempo versava in condizioni molto precarie. Un'opera destinata a dare una piccola, grande, svolta alla vita aggregativa e culturale della città. Dopo la messa in sicurezza dello stabile, si

è provveduto alla sistemazione di tutto l'edificio in maniera da renderlo idoneo per ospitare una molteplicità di funzioni. Proprio la poliedricità dell'utilizzo sarà uno dei punti di forza. Secondo quanto previsto, il piano seminterrato potrà ospitare una palestra, attività di ballo e aggregative.

Al piano rialzato ci sarà il bar, nonché sale per la proiezione di audiovisivi o per l'intrattenimento in generale. Sopra ci sarà la sede del centro anziani, che diventerà il punto di riferimento per i "nonni" della città.

Di sera, invece, gli spazi potranno essere utilizzati

in molti modi: per conferenze, mostre, convegni. Sarà quindi una nuova sala civica, capace di fornire ulteriori stimoli alla vita culturale e sociale di Varedo. Questa novità permetterà alla biblioteca civica di guadagnare spazio, andando a inglobare l'attuale sala civica Mariani.

Convenzione con una società specializzata

Una nuova luce per Varedo

Una migliore illuminazione vuol dire tanto: significa maggiore sicurezza per tutti, maggiore risparmio pubblico, un minore "inquinamento" visivo. Ben consapevole di tutto questo, il Comune ha deciso da tempo di avviare un vasto intervento di rimodernamento della rete locale: solo nel 2005, ad esempio, sono stati cambiati più di 500 punti luce in vari angoli del territorio. Ma non solo: in quest'ottica, il consiglio comunale ha approvato una convenzione con la società S.O.L.E., specializzata in questo settore, che porterà al completo rinnovamento di tutta la rete cittadina. Il documento prevede che la società provvederà, in modo sistematico e programmato alla manutenzione e alla sostituzione di tutti i punti luce attivi in città. Secondo un calendario prestabilito, dunque, tutti i lampioni avranno nuova vita. Inoltre fra dieci anni il Comune potrà diventare proprietario di tutta la rete, mentre oggi ne è solo in parte. Un bel passo avanti, rispetto alla vecchissima convenzione che il Comune aveva con l'Enel, datata 1978.





ARTICOLO RITIRATO



ARTICOLO RITIRATO



ARTICOLO RITIRATO

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA



Libertà di fare

**i nostri
servizi**

**RESTITUIAMO
I SOLDI**

se avete acquistato in eccesso,
se vi siete sbagliati,
se non siete soddisfatti.

**RIMBORSIAMO
LA DIFFERENZA**

se trovate un articolo
ad un prezzo inferiore entro 30 giorni
dalla vostra data di acquisto.

**REALIZZIAMO
CASTOSTAGES GRATUITI**

Ogni sabato,
all'interno dei nostri negozi,
CORSI GRATUITI DI BRICOLAGE,
DECORAZIONE, GIARDINAGGIO, EDILIZIA...

OGNI ORARIO D'ACQUISTO



www.castorama.it

NOVA MILANESE (MI)

Superstrada Milano Meda - Direz. Meda dopo uscita 6
Lun - Sab 9.00 - 20.30 - Tel. 0362.36.61.38

Concluso il progetto della Protezione Civile nelle elementari

Evacuate le scuole... prove pratiche di emergenza

Si è chiuso nei giorni scorsi il progetto "Informare è... prevenire", rivolto quest'anno a tutti gli alunni delle classi III elementari, che il Gruppo Comunale Protezione Civile di Varedo ha messo in atto nei complessi scolastici "Kennedy", "Bagatti-Valsecchi" e "A. Moro".

Dopo aver svolto delle lezioni teoriche sui principali pericoli che possono presentarsi, sia a scuola ma anche negli ambienti domestici, ed aver illustrato quelli che sono i rischi più comuni sul territorio lombardo (le emergenze industriali,

gli incendi ma anche le alluvioni e i terremoti) si è passati alla fase più pratica coinvolgendo tutti gli alunni ed il personale docente nelle prove di evacuazione delle scuole.

Giovedì 4 maggio, l'evacuazione si è svolta alla scuola "Kennedy". Gli alunni delle terze elementari hanno potuto mettere in pratica quanto avevano appreso teoricamente e sono stati coinvolti nelle lezioni di prevenzione anti-incendio, svolte all'aperto, dove i volontari della Protezione Civile, coordinati dal responsabile Nando Ozzimo,



hanno illustrato i rischi e le precauzioni da prendere in caso di esplosione delle fiamme. È stato simulato un incendio e mostrato ai ragazzi i corretti comportamenti di spegnimento, illustrando loro il funzionamento di estintori ed idranti, che sono mezzi importantissimi sempre presenti all'interno delle scuole e che devono essere sempre mantenuti in condizioni di efficienza. I ragazzi hanno vissuto l'evento con grande partecipazione ed entusiasmo. Al termine il Sindaco ha consegnato alle due classi

gli Attestati di Partecipazione. Stessi scenari, stessa partecipazione dei ragazzi, anche per le due successive prove di evacuazione alla Bagatti-Valsecchi e alla Aldo Moro.

Il degno finale di un progetto che ancora una volta si è rivelato vincente, capace di arricchire il bagaglio di conoscenze dei più giovani in un settore tanto importante come quello della sicurezza personale e di tutti. Un impegno importante della Protezione Civile, per coltivare una cultura dell'altruismo e della sicurezza.



I moduli si trovano anche on-line

Rush finale per le iscrizioni al nido

Mamme e papà che intendono mandare i loro bambini all'asilo nido comunale "Arcobaleno" devono affrettarsi. Mancano pochi giorni, infatti, per iscrivere i piccoli alla struttura di via Verdi. Le adesioni per l'anno scolastico 2006/07 si raccolgono fino a mercoledì 31 maggio. Per farsi avanti occorre compilare accuratamente gli appositi moduli, che si possono scaricare anche dal sito internet del Comune, all'indirizzo www.comune.varedo.mi.it. Da allegare obbligatoriamente, secondo quanto prescrive il Regolamento dell'asilo, la dichiarazione ISEE, sulla situazione economica del nucleo familiare. In base a una serie di parametri prestabiliti, verrà stilata la graduatoria, che sarà resa pubblica entro il 30 giugno. In caso di parità nel punteggio fra i bambini, per stabilire le precedenze verranno considerati in prima battuta la presenza di sorelle o fratelli di età inferiore agli 11 anni, poi l'importo dell'ISEE minore. La struttura, dove lavorano operatrici qualificate, ha i seguenti orari di apertura: part-time dalle 7.30 alle 13 (i posti sono limitati), tempo pieno dalle 7.30 alle 16.30. È possibile inoltre, soprattutto per le famiglie che hanno particolari necessità di lavoro, usufruire del servizio di post-nido, dalle 16.30 alle 18.30. Tutte le altre informazioni si possono trovare sul sito.

Grazie alla preparazione e alla disponibilità del personale, il nido comunale non è un "parcheggio" di bambini, bensì una struttura dove al centro ci sono le esigenze e le necessità degli stessi piccoli, studiata su misura per loro in maniera da garantirne la migliore crescita psico-fisica in un ambiente protetto, stimolando la conoscenza di nuovi amici e di nuove esperienze.

ESSELUNGA®



Varedo

superstrada Milano/Meda (ang. via Terni)

Per informazioni sulle aperture: **800-666555** 24 ore su 24 www.esselunga.it

Appuntamento da non perdere per gli appassionati

La musica antica arriva in città con il Festival Internazionale

Si arricchisce di una proposta di grande qualità, il menu dell'offerta culturale per i cittadini di Varedo. Toccherà anche la nostra città, infatti, il prestigioso Festival Internazionale di Danza e Musica Antica promosso da Provincia di Milano, Progetto MetroPoli, Polo Valle del Seveso e Associazione Musicale "Humor Allegro". Un evento giunto ormai alla undicesima edizione, che si protrarrà dal 3 giugno al 9 luglio, e che quest'anno farà tappa anche presso la basilica dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Il titolo del ciclo 2006 è "Delizia D'Esperidi - alla ricerca dei suoni perduti". La direzione artistica è di Ivan Pelà, la produzione e l'organizzazione di Donatella Brunelli. Altre tappe saranno Bassina, Limbiate, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, sempre in ambienti storico-architettonici di livello. L'ingresso è libero.

• **Sabato 17 giugno**
ore 21.15

VAREDO, Basilica
dei SS. Apostoli Pietro e Paolo

Ensemble OPERA STRAVAGANTE
Federico GUGLIELMO, violino
"I concerti del Prete Rosso"
Luca MARES, violino, viola d'amore
Giorgio BALDAN, violino
Massimiliano SIMONETTO, viola
Francesco GALLIGIONI, violoncello
Alessandro SBROGIÒ, violone
Ivano ZANENGI, liuto.
Carlo ROSSI, clavicembalo

Musiche di A. Vivaldi.



Città di Varedo

nella dichiarazione dei redditi

Il cinque per mille, destinato al tuo Comune per i servizi sociali, può essere determinante per la qualità della vita dei soggetti più deboli.

5xmille



e ce la fa.

LA NOVITA' DEL 5 PER MILLE

Quest'anno, per la prima volta ed in via sperimentale, tutti i contribuenti potranno - in fase di compilazione delle loro denunce dei redditi (modello Unico, CUD, o 730) - destinare il 5 per mille delle loro sostituite Irpef ad alcuni soggetti, per sostenere le loro attività.

IL 5 PER MILLE SOSTITUISCE L'8 PER MILLE?

No.

ALLORA E' UNA TASSA AGGIUNTIVA?

Nemmeno. Cambia soltanto il destinatario di una quota pari al 5 per mille della vostra dichiarazione dei redditi. Invece di andare allo Stato, essa sarà assegnata al vostro Comune di residenza o all'ente o associazione che avrete scelto.

COME FACCIAMO SCEGLIERE DI DESTINARE AL MIO COMUNE IL 5 PER MILLE?

E' previsto, in allegato a tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi, un apposito modulo. Per scegliere il tuo Comune di residenza quale destinatario del 5 per mille e' sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".

PERCHE' AFFIDARE IL 5 PER MILLE AL COMUNE?

Perché il tuo Comune sei tu, e perché serve a sostenere la spesa sociale, cioè quegli interventi fatti dalla tua amministrazione comunale per alleviare tutte le situazioni di disagio che probabilmente hai sotto agli occhi anche tu.

MA IL MIO COMUNE NON HA GIÀ FONDI A SUFFICIENZA PER FARE QUESTO?

Purtroppo no. Negli ultimi due anni (2005-2006) il Fondo nazionale per le politiche sociali, che serviva proprio a questo scopo e che viene ripartito fra tutti i Comuni, è stato dimezzato: 1 miliardo di euro in meno per il sociale.

Dare al Comune il 5 per mille, aiuta a recuperare almeno una parte dei fondi che sono venuti a mancare per aiutare le fasce più bisognose della popolazione, anche nella tua città.

E IL MIO COMUNE COME UTILIZZERA' I FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE?

Proseguendo e ampliando i servizi sul versante del sociale. Da solo - se i fondi che riceverà saranno sufficienti - o associandosi con altri Comuni. Utilizzando le proprie strutture e avviando collaborazioni con enti e associazioni che operano nel sociale.

COSA SUCCEDERÀ SE NON FIRMO PER IL 5 PER MILLE?

Non risparmi nulla e non aiuti nessuno. Perché le quote di 5 per mille che saranno realmente assegnate saranno esclusivamente quelle dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta, apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi. Se non firmi, quei fondi andranno allo Stato. Se firmi per il tuo Comune, rimarranno a disposizione della tua comunità.

Se vuoi saperne di più puoi rivolgerti agli uffici amministrativi del tuo Comune, o chiedere al tuo commercialista. È una cosa semplice che non ti costa niente in più di quel che verseremo.



La solidarietà in un gesto.

Una firma che non costa niente.

a cura di



Iniziativa di promozione del Grugnotorto

Scoprire il Parco con una bicicletta ecologica



Il Grugnotorto prosegue ad animarsi sempre più. Il polmone verde sovracomunale che vede Varedo fra i protagonisti è sempre più spesso infatti oggetto di attenzioni, di interventi e di iniziative per renderlo sempre più vivo e conosciuto fra la cittadinanza. In questo senso va letta l'iniziativa promossa dallo stesso Parco per domenica 14 maggio, una grande festa per scoprire vari angoli di questo patrimonio

interessanti sotto il profilo ambientale e paesaggistico, ma non solo. In programma c'era una bicicletta con tappa in mattinata presso l'azienda agricola dei fratelli Ponti, a Nova Milanese, che ha oltre 180 capi di bestiame e che produce latte e formaggi. Poi, tutti insieme, lungo il canale Villosesi, è stata presa la direzione verso il parco di Muggiò per un picnic collettivo. Nel pomeriggio, una rappresenta-

zione di canti popolari a cura dell'associazione Il Cortile di Nova, quindi la merenda preparata dalla Pro Loco di Muggiò e intrattenimenti per i bimbi a cura dei circoli Legambiente di Cusano e Cinisello. Nell'ampia offerta per i presenti, anche la mostra fotografica che il Parco ha realizzato con le immagini ed i lavori prodotti dai partecipanti alla precedente iniziativa del Parco "Immaginiamo il parco a maggio".

